



COMUNICATO STAMPA

San Bonifacio, 10-11-2012

SAN BONIFACIO, OSTRUZIONISMO DELLE MINORANZE

Dopo che l'altra sera, 8 novembre 2012, il Consiglio comunale riunitosi a San Bonifacio, è stato teatro di un vero e proprio ostruzionismo delle minoranze con «quattro ore di sterili attacchi a tutto e tutti dell'attuale amministrazione comunale, senza peraltro nessuna proposta concreta alternativa», come ha sottolineato il sindaco Antonio Casu, l'assessore alle Politiche sociali, Elena Pasini, attaccata per una questione riguardante una richiesta da parte delle assistenti sociali di riunirsi periodicamente creando un tavolo di discussione, non previsto dalle attuali strutture dell'Ussl 20 e del distretto 4 di cui il Comune di San Bonifacio è capofila, dichiara: «Pur senza entrare ulteriormente nel merito delle questioni affrontate e senza voler incentivare ulteriori polemiche, preme esprimere il proprio rammarico nei confronti dell'atteggiamento espresso da taluni consiglieri che, approfittando del ruolo rivestito e senza minimamente conoscere la materia di cui parlano, hanno espresso opinioni e fatto illazioni sull'operato di questa amministrazione ed in particolare dell'assessorato che presiedo. Condivido in toto il pensiero espresso a margine del Consiglio da parte del sindaco, che ha invitato ad un comportamento più consono ai ruoli, significando che vi è bisogno, anche alla luce del momento storico che stiamo vivendo, di una maggiore professionalità ed onorabilità nei confronti delle istituzioni e del lavoro di ognuno. Gli argomenti che si trattano, proprio per la delicatezza del tema, richiedono, quantomeno, una preparazione da parte di chi si appresta a discuterli e non soltanto una dimostrazione di volontà superficiale, di pubblicizzazione fine a se stessa, o di propaganda, che fa pensare a puro desiderio di apparire e di ottenere visibilità, più che al reale interesse di amministrare per il bene dei cittadini. Bene che, per un buon politico ed amministratore, dovrebbe essere al di sopra ed al di fuori di bieche beghe partitiche e demagogiche dottrine di antica memoria. Continuo a ritenere che le idee, i progetti, le proposte abbiano un'intrinseca valenza, a prescindere dai loro latori. Questo è e dovrebbe essere lo spirito che anima un amministratore, ma confido che il tempo sarà galantuomo».

Cordiali saluti,

il responsabile dell'ufficio stampa e della comunicazione
Roberto Ceruti